

**Tecnici in ascesa
Ciro, un pezzo di storia
del calcio e della Nazionale**



CIRO FERRARA
ALLENATORE DELLA JUVENTUS
42 ANNI, 500 PRESENZE IN SERIE A

— 42 anni, 500 presenze in A, oltre 50 nelle nazionali di ogni ordine ed età. **Ciro Ferrara, un pezzo di storia calcistica. Entra nello staff dell'Italia nel 2005, ombra di Lippi a Germania 2006. Se Blanc e Cobolli Gigli se la sentiranno, l'occasione con la Juventus.**



MARCO GIAMPAOLO
ALLENATORE DEL SIENA
42 ANNI, IN A HA ALLENATO IL CAGLIARI

— **Nato a Bellinzona, splendido alla guida di un Ascoli di qualche stagione fa, trequartista frenato dagli infortuni, si è poi provato alla corte di Cellino. Riemerso, ha guidato un Siena quasi autarchico e convincente. Lo vogliono il Palermo e mezza serie A.**

do non si trasformi in Lazzaro. Si è verificato con inquietante puntualità, da Monopoli a Siena, da Roma a Palermo. A Bologna pareva non ci fosse nulla da fare. L'ex terzino dal volto western ce l'ha fatta. I Menarini nicchiano, la fine sembrerebbe nota. Oltre al Bologna straccerà il passato prossimo anche il Torino, precipitato in B. Camolese darà spazio a Beretta o in subordine a Colantuono, in corsa come Zenga per la Lazio e cinque o sei altre sistemazioni. Tra «maestri» senza cattedra (Ranieri in testa) e giovani promossi, c'è un'abbondanza foriera di disoccupazione. Dalle retrovie spingono i tanti Allegri di domani. Lerda, Gianini, Ruotolo e Moriero. Il ricambio generazionale è nei fatti. Fino a ieri, ci si lamentava del contrario. ❖

→ **Tennis** Il campione sconfitto a Parigi da un po' è molto nervoso
→ **Controlli** Il giocatore e lo zio manager se ne sono lamentati

Nadal è crollato e la Spagna stupita s'interroga Effetto antidoping?

Dopo 31 vittorie nel torneo parigino, domenica il re del Roland Garros ha subito una sconfitta storica. «Rafa è stato molto nervoso», commenta lo zio e allenatore Toni Nadal. Il fatto è che il campione negli ultimi tempi è in crisi.

CLAUDIA CUCCHIARATO
BARCELLONA

«Nadal a terra», «Rafa morde la polvere», «Terra: inghiottimi!», «Il campione si schianta "in casa"»... Con questi titoli di prima pagina ieri i giornali spagnoli descrivevano la storica sconfitta del Re del Roland Garros, battuto in quattro set dallo svedese Robin Soderling, numero 25 del mondo, domenica pomeriggio nella terra rossa di Parigi. Rafael Nadal non aveva mai perso davanti alle gradinate del Philippe Chatrier. Dal suo debutto nel 2005, ha segnato un record assoluto di 31 vittorie consecutive su un terreno che era ormai stato ribattezzato in suo nome, ma che mai in realtà lo ha amato fino in fondo. Urlando «Robin! Robin! Allez Robin Hood!», gli spettatori del torneo francese non hanno nascosto la loro antipatia verso il numero uno del mondo, inciampato

sulla terra battuta che tante soddisfazioni gli ha dato. «Soderling è stato superiore, lottare non sempre basta per vincere», ha dichiarato Rafa in conferenza stampa, mentre la capitale francese celebrava la sua sconfitta come una festa nazionale.

Secondo Toni Nadal, suo zio ed allenatore, «Rafa è stato molto nervoso, durante tutta la partita e durante tutto il torneo. Ha giocato male e quando giochi così devi perdere». E infatti, il miglior tennista del mondo ha perso anche la possibilità di portarsi a casa il quinto Roland Garros consecutivo, per superare il record che condivide con Bjorn Borg. Un altro svedese, più alto, più motivato e più agguerrito, si è messo in mezzo tra il maiorchino e la gloria suprema. «Ora ho solo voglia di tornare a casa e fare un tuffo nella mia piscina», rispondeva a chi gli faceva notare che questa sarà la prima volta dal 2005 che domani non festeggerà il suo compleanno a Parigi.

LE OMBRE

Nessun giornale spagnolo ne parla esplicitamente, ma tutti speculano sulle possibili cause di una sconfitta così inattesa e sonora. Alcuni dicono che Nadal soffre sulla terra battuta

perché si sta concentrando per migliorare su erba e cemento. Altri dicono che dopotutto «è umano, anche a lui può capitare la giornata storta». Il fatto certo è che non si tratta di una giornata, ma di una serie di appuntamenti recenti ai quali il campione è arrivato pieno di dubbi e in preda al nervosismo. Due settimane fa ha perso anche nella sua amata Madrid, inaspettatamente. Nadal nipote e Nadal zio si sono lamentati più volte ultimamente dell'accanimento dei controllori antidoping: «Non mi lasciano in pace nemmeno di notte», sarebbero le parole pronunciate dal campione nelle settimane scorse. Voci più o meno autorevoli su un probabile e mai dimostrato coinvolgimento del tennista nello scandalo dell'Operacion Puerto circolano

IL RECORD INFRANTO

Rafa Nadal, racchetta numero uno al mondo, 23 anni domani, si era aggiudicato gli ultimi quattro «Roland Garros». E su terra battuta nei cinque set aveva vinto 48 match su 48.

no da anni in Spagna. A mezza bocca, molti sostengono che Nadal abbia, almeno in passato, più volte beneficiato delle cure del «dottor sangue» Eufemiano Fuentes. La Spagna è uno dei pochi paesi del mondo in cui i controlli antidoping vengono limitati alle ore del giorno. Qui almeno Nadal potrebbe dormire sogni tranquilli dalle otto di sera alle otto del mattino. Sempre che sia questo timore una delle cause della sconfitta e del suo persistente nervosismo. ❖

Grande rimonta di Federer Haas battuto al quinto set

— Vittoria con il brivido, cioè con una grande rimonta al cardiopalma, per lo svizzero Roger Federer. L'eliminazione agli ottavi di Nadal gli ha messo su un piatto d'argento l'occasione della vita: vincere il Roland Garros, il torneo parigino su quella terra battuta dove finora si è trovato poco a suo agio. Così sarà stata la ten-

sione ma per poco il campione, numero 2 al mondo, a meno di 24 ore dall'uscita di scena dello spagnolo suo principale avversario, ha rischiato seriamente di veder vanificare ogni prospettiva: per poco non perdeva contro il tedesco Tommy Haas che si è aggiudicato i primi due set (7-6 e 7-5). A un passo dall'elimina-

zione Federer ha reagito e si è aggiudicato gli altri tre set con 6-4, 6-0 e 6-2. Per arrivare alla sua quarta finale consecutiva a Parigi il vincitore per cinque volte di Wimbledon dovrà vedersela con chi la spunterà tra Gae Monfils e Andy Roddick.

DONNE: SERENA WILLIAMS PROSEGUE

Nel torneo femminile Serena Williams prosegue il suo cammino. Ha sconfitto con un netto 6-1 e 6-2 la canadese Aleksandra Wozniak. Nel il quarto di finale sfiderà Svetlana Kuznetsova, che ha battuto la polacca Agnieszka Radwanska. ❖